

Dott. Giovanni Paolo Bortolotti
Dott.ssa Manuela Conci
Dott. Giulio Quaresima
Dott. Stefano Angeli
Dott. Mirko Micheletti
Dott. Massimo Canal

GENTILE CLIENTE

OGGETTO: Bando qualità commercio/servizi e strutture ricettive turistiche – Provincia Autonoma di Trento

Come già comunicato con circolare n. 1 del 20.01.2021 ([clicca qui](#)), la Provincia Autonoma di Trento riconosce un contributo a fondo perduto rivolto a determinate categorie di imprese per investimenti volti ad avviare nuove attività e/o riqualificare e migliorare quelle già esistenti. **La domanda dovrà essere presentata entro il 31.03.2021 attraverso l'apposita piattaforma informatica** per accedere alla quale è indispensabile il possesso dell'identità digitale (SPID) da parte del legale rappresentante o del professionista delegato.

Bando qualità in Trentino: commercio e servizi

Si tratta di un **contributo a fondo perduto per investimenti effettuati da imprese** operanti nel settore del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi alla persona, la cui attività rientra tra quelle indicate nel bando ([clicca qui](#)). Rientrano, ad esempio, bar, ristoranti, negozi di alimentari, estetisti, parrucchieri ecc.

Sono ammessi a contributo gli investimenti relativi a:

- a) **interventi volti all'avvio di nuove attività e alla realizzazione di nuovi spazi funzionali ad attività esistenti** anche attraverso acquisizione con eventuale ristrutturazione, dell'immobile già in utilizzo. A titolo esemplificativo si tratta di interventi legati al subentro o meno in attività esistenti o dismesse attraverso l'eventuale acquisizione dell'immobile, la ristrutturazione o l'ammmodernamento dei locali, la realizzazione di showroom e/o negozi volti alla vendita dei beni prodotti da aziende manifatturiere (artigiane o industriali), così come l'eventuale acquisizione e realizzazione di nuovi locali, ampliamenti, spazi esterni o plateatici funzionali ed integrativi delle attività esistenti;
- b) **interventi di riqualificazione, ammodernamento e abbellimento degli spazi esistenti** con la loro riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo. A titolo esemplificativo per le strutture di somministrazione alimenti e bevande si tratta di interventi di rifacimento e ammodernamento di sale, plateatici, bar, servizi igienici, cucine, insegne, spazi esterni; per gli esercizi commerciali e gli altri soggetti beneficiari si tratta del rifacimento e riqualificazione delle vetrine, degli spazi interni, delle insegne, delle attrezzature funzionali all'attività e dei magazzini;
- c) **interventi di riconversione della propria attività** ossia l'adeguamento, il rifacimento, la ristrutturazione o l'ampliamento degli spazi e delle strutture esistenti con il fine della sostituzione o riconversione dell'attività preesistente in una nuova tipologia o merceologia anche di diverso settore (es. da negozio di scarpe a negozio di prodotti tipici o da bar a ristorante). A titolo esemplificativo si tratta di interventi di ampliamento o ristrutturazione degli spazi esistenti, di adeguamento delle strutture e di acquisto dei beni strumentali alla nuova tipologia o merceologia.

Il contributo può essere richiesto:

- ✓ **in regime "de minimis"**: disciplinato dal regolamento UE n. 1407/2013 che prevede la possibilità di concedere ad un'impresa uno o più contributi, nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.
- ✓ **in regime di "esenzione"** secondo normativa UE: non viene stabilito un importo massimo del contributo, ma aliquote percentuali massime del beneficio.

Requisiti:

- a) essere una piccola o media impresa operante in questi codici Ateco ([clicca qui](#));
- b) essere iscritto ed avere un'unità operativa al Registro Imprese della provincia di Trento;
- c) non avere in corso procedure concorsuali e, solo per i contributi concessi in regime di esenzione, non essere in stato di difficoltà ai sensi della normativa UE.

In regime di esenzione le iniziative devono essere avviate successivamente alla presentazione della domanda mentre in regime "de minimis" le stesse possono essere avviate dal 01.09.2020.

Gli investimenti devono essere conclusi entro il 31.12.2021.

Le fatture dovranno essere emesse entro tale data ed i relativi pagamenti, obbligatoriamente a mezzo transazione bancaria/postale, potranno essere effettuati anche successivamente purché entro il termine massimo di rendicontazione fissato al 31.03.2022.

Per gli investimenti fino ad € 300.000,00, è ammessa anche la sola disponibilità dell'immobile da parte del richiedente (es. locazione, affitto d'azienda).

Entità del contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto (da erogarsi in unica soluzione) in relazione alle spese sostenute e ritenute ammissibili, nelle seguenti misure:

- **in regime de minimis:** dal 25% al 30% nel limite della capienza de minimis disponibile;
- **in regime di esenzione:** piccola impresa dal 17% al 20%, media impresa 10%.

Alle misure minime di cui sopra sono previste delle maggiorazioni per alcune tipologie di interventi ([clicca qui](#)).

Limiti di spesa

| INIZIATIVE | LIMITE MINIMO SPESA | LIMITE MASSIMO SPESA |
|--|---------------------|----------------------|
| a) nuove attività e realizzazione nuovi spazi | € 50.000,00 | € 600.000,00 |
| b) riqualificazione e abbellimento spazi esistenti | € 20.000,00 | € 600.000,00 |
| c) riconversione dell'attività | € 30.000,00 | € 300.000,00 |

Bando qualità in Trentino: strutture ricettive turistiche

Si tratta di un **contributo a fondo perduto per investimenti effettuati da esercizi alberghieri, extralberghieri** con servizio colazione e con unità anche prive di servizio autonomo di cucina, **rifugi escursionistici ed altre strutture ricettive all'aperto.**

Sono ammessi a contributo gli investimenti relativi a:

- a) **interventi di miglioramento degli spazi esistenti destinati o da destinare ad alloggio dell'ospite** con la riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo delle stanze, delle unità abitative, dei servizi igienici, e dei relativi corridoi di accesso, nonché delle case mobili, per le strutture ricettive all'aperto;
- b) **interventi di miglioramento degli spazi esistenti destinati o da destinare a zone comuni di permanenza dell'ospite o spazi ad esse funzionali** con la loro riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo. A titolo esemplificativo si tratta, per le strutture ricettive, delle hall, sale da pranzo, sale colazioni, centri benessere, piscine, parco giochi, spazi esterni e sistemazioni facciate; per quelle all'aperto si tratta dei locali di soggiorno, lavanderia, servizi igienici/sanitari e delle dotazioni sportive/ricreative. Sono comunque inclusi gli spazi funzionali utilizzati per la produzione dei servizi offerti, quali ad esempio cucine, ripostigli, depositi/magazzini;
- c) **interventi di completamento e adeguamento della struttura ricettiva in funzione dell'offerta turistica** tramite la costruzione e/o il cambio di destinazione d'uso di strutture funzionali all'attività dell'impresa, costituendo elemento di maggiore qualificazione dello stesso in relazione all'attività sportiva, curativa, ricreativa e di svago in genere, nonché tramite l'acquisto e/o costruzione di nuovi parcheggi. A titolo esemplificativo possono essere un centro benessere, locali per il deposito di sci, bike o per attività sportive, parco giochi, mini-club e altro.

Il contributo può essere richiesto:

- ✓ in regime “de minimis”: disciplinato dal regolamento UE n. 1407/2013 che prevede la possibilità di concedere ad una impresa uno o più contributi, nel limite massimo di euro 200.000,00 nell’arco dei tre esercizi finanziari;
- ✓ in regime di “esenzione” secondo normativa UE: non viene stabilito un importo massimo del contributo, ma aliquote percentuali massime del beneficio.

Requisiti:

- a) essere una piccola o media impresa rientrante in una di queste categorie:
 - esercizi alberghieri;
 - esercizi extralberghieri con servizio colazione e con unità anche prive di servizio autonomo di cucina;
 - rifugi escursionistici;
 - strutture ricettive all’aperto.
 Sono escluse le attività di Bed & Breakfast e le imprese del settore agricolo.
- b) essere iscritto ed avere un’unità operativa al Registro Imprese della provincia di Trento;
- c) non avere in corso procedure concorsuali e solo per i contributi concessi in regime di esenzione, non essere in stato di difficoltà ai sensi della normativa UE.

In regime di esenzione, le iniziative devono essere avviate successivamente alla presentazione della domanda mentre in regime “de minimis”, le stesse possono essere avviate dal 01.09.2020.

Gli investimenti devono essere conclusi entro il 31.12.2021.

Le fatture dovranno essere emesse entro tale data ed i relativi pagamenti, obbligatoriamente a mezzo transazione bancaria/postale, potranno essere effettuati anche successivamente purché entro il termine massimo di rendicontazione fissato al 31.03.2022.

Per gli investimenti fino ad € 300.000,00, è ammessa anche la sola disponibilità dell’immobile da parte del richiedente (es. locazione, affitto d’azienda).

Entità del contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto (da erogarsi in unica soluzione) in relazione alle spese sostenute e ritenute ammissibili, nelle seguenti misure:

- **in regime de minimis:** 30% nel limite della capienza de minimis disponibile;
- **in regime di esenzione:** piccola impresa 20%, media impresa 10%.

Limiti di spesa

| INIZIATIVE | LIMITE MINIMO SPESA | LIMITE MASSIMO SPESA |
|--|------------------------|-------------------------|
| a) Miglioramento locali alloggio | € 30.000,00 | € 300.000,00 |
| b) Miglioramento spazi comuni | € 50.000,00 | € 600.000,00 |
| c) Completamento e adeguamento struttura | € 70.000,00 | € 600.000,00 |

Termine di presentazione

Le domande di contributo sopra esposte vanno presentate entro il 31 marzo 2021 tramite l’apposita piattaforma messa a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per eventuali ulteriori informazioni contattare il dott. Canal Massimo al nr. 0461-233999 o tramite mail (massimo.canal@bortolotti-conci.it).